



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MNIC805003: ISTITUTO COMPRENSIVO GOITO

Scuole associate al codice principale:

MNAA80500V: ISTITUTO COMPRENSIVO GOITO
MNAA80501X: GOITO
MNAA805021: CERLONGO
MNAA805032: MAIOLI
MNAA805043: SOLAROLO
MNEE805015: GOITO
MNEE805026: CERLONGO
MNEE805037: MAIOLI
MNMM805014: GOITO "SORDELLO"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 31	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 16	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 18	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 20	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	----------------------------------------------------------



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nella fascia di voto 6 all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nella fascia di voto 7 e 8 all'Esame di Stato è inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nella fascia di voto 9, 10 e con lode all'Esame di Stato è in linea con i riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

E' stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali e per la Primaria è stata destinata una quota del monte ore annuale per la realizzazione di attività scelte dalla scuola. Per quanto riguarda la progettazione didattica tutto l'Istituto risulta in linea con le rilevazioni provinciali, regionali e nazionali. Sono state svolte prove d'ingresso, intermedie e finali per classi parallele della scuola Primaria. Sono state svolte prove d'ingresso, intermedie e finali per classi parallele per la scuola Secondaria di primo grado.

Punti di debolezza

Non è stata destinata una quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola. Non è stato elaborato un curricolo unico di istituto. Mancano le progettazioni di moduli o unità di apprendimento per il recupero e il potenziamento delle competenze sia alla Primaria che alla Secondaria.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione



La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola Primaria non sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti non utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola non realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Sono previste per entrambi gli ordini di scuola attività di ampliamento dell'offerta formativa all'interno delle ore curricolari, ma solo la Primaria utilizza la percentuale di quota di autonomia. Sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento in orario scolastico curricolare per i due ordini mentre in orario extracurricolare è coinvolta solo la Secondaria di primo grado. Entrambi gli ordini applicano diverse metodologie didattiche durante lo svolgimento delle attività. Gli ordini scolastici utilizzano diverse forme di provvedimenti nel caso di episodi problematici all'interno delle classi.

Punti di debolezza

Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare per entrambi gli ordini. Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento in orario extracurricolare per la Primaria. Manca una condivisione collegiale delle diverse metodologie didattiche all'interno di ogni ordine.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.





Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde generalmente alle esigenze di apprendimento degli studenti ma non in modo omogeneo in tutti i plessi. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono pochi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Attivazione di corsi o progetti per il potenziamento in orario curricolare (Primaria e Secondaria) ed extracurricolare (solo alla Secondaria di primo grado). Predisposizione di protocolli di accoglienza per gli studenti DVA, con DSA, BES, di origini migratorie, adottati. Attivazione di uno sportello per genitori e docenti con figli/alunni DVA, con DSA, BES, di origini migratorie, adottati. Promozione di attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte ad alunni, docenti, famiglie. Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica. Coinvolgimento delle famiglie, dei docenti, degli enti territoriali e degli specialisti sanitari nei processi di inclusione. Condivisione del PAI con diversi soggetti. Attivazione del GLI e dei GLO.

Punti di debolezza

Mancanza di una condivisione collegiale di criteri per la valutazione degli studenti DVA, con DSA, BES, di origini migratorie, adottati all'interno di ogni ordine. Assenza di un supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti e di corsi di recupero pomeridiani sia nella scuola Primaria che nella Secondaria di primo grado.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

1) Tanto la scuola primaria quanto la scuola secondaria di primo grado realizzano la complessiva totalità delle attività previste dal Ministero a favorire la continuità scolastica. 2) La scuola secondaria di primo grado realizza la complessiva totalità delle attività previste dal Ministero a guidare l'orientamento degli studenti. 3) La percentuale di studenti che ha seguito il consiglio orientativo ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado è in linea con le medie provinciali, regionali e nazionali. 4) La percentuale di studenti ammessi al secondo anno della scuola secondaria di secondo grado con consiglio orientativo seguito è leggermente superiore alle medie.

Punti di debolezza

1) La scuola primaria non realizza nessuna delle attività previste dal Ministero a guidare l'orientamento degli studenti. Sarebbe necessario attivare, specialmente, percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, migliorare la collaborazione con enti/specialisti esterni e monitorare gli esiti degli studenti nel successivo anno scolastico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Vi sono occasioni di monitoraggio delle attività nei due ordini scolastici. Alla Primaria e alla secondaria la percentuale di docenti con ruoli organizzativi è di gran lunga superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali. Nel primo ordine scolastico rimane alta la percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati per la elaborazione della nuova valutazione (O.M. 172/2020) Nell'I.C. si attuano un numero di progetti in linea con il riferimento nazionale anche se la spesa media a progetto è lievemente superiore. I tre progetti prioritari interessano le abilità logico-matematiche e scientifiche, la prevenzione del disagio, inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA) e l'educazione alla convivenza civile (educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività).

Punti di debolezza

Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale. Si evidenzia una percentuale inferiore alla media di docenti della Secondaria che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati. Nell'I.C. si attuano un numero di progetti non in linea con il riferimento provinciale e regionale e la spesa media a progetto è leggermente superiore a tutti e tre i riferimenti territoriali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa sul sito d'Istituto con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua non costantemente il monitoraggio di buona parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Le esigenze formative sono state raccolte in maniera formale tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line, ecc.). Esistono sul territorio diversi poli di formazione che forniscono un'ampia gamma di attività di aggiornamento. La scelta delle attività formative proposte è complementare alle attività offerte dal territorio. I corsi previsti nel piano di formazione dei docenti del nostro Istituto interessano i seguenti ambiti: - competenze digitali e i nuovi ambienti per l'apprendimento; - integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale; - iniziative formative per le Misure di Accompagnamento Valutazione Scuola Primaria (O. M. n. 172/ 20). I docenti coinvolti nei corsi di formazione erogati dall'istituto superano di gran lunga le percentuali provinciali, regionali e nazionali. La scuola Primaria ha attivato iniziative formative per le misure di accompagnamento per la nuova valutazione con una percentuale di partecipazione superiore alla maggioranza. Il nostro Istituto è in linea, per le tipologie di argomento dei gruppi di lavoro, con i riferimenti territoriali relativamente a: - Criteri comuni per la valutazione degli alunni/studenti di scuola primaria e/o secondaria - inclusione - continuità - predisposizione documenti strategici -

Punti di debolezza

Il numero di attività di formazione è leggermente inferiore ai riferimenti provinciale, regionale e nazionale. Il nostro Istituto non è in linea con i riferimenti territoriali relativamente a: - curriculum verticale - competenze in ingresso e in uscita



transizione ecologica e culturale. Le percentuali di partecipazione sono molto alte.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti è lievemente inferiore, mentre la percentuale di personale della scuola coinvolto è notevolmente superiore ai riferimenti. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per il personale ATA sono in linea con le attività di formazione per il personale scolastico docente. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La partecipazione a reti di scuole ci vede coinvolti nei progetti su temi riguardanti il curricolo, la multidisciplinarietà, l'orientamento, l'inclusione BES, la realizzazione di manifestazioni sportive o culturali e iniziative didattiche ed educative come il contrasto al bullismo e cyberbullismo. La scuola è coinvolta prevalentemente in reti finanziate da Enti Locali e altre istituzioni pubbliche, dalla Regione e da soggetti privati. La partecipazione alle Reti consente di migliorare le pratiche educative, didattiche e valutative nonché di fare economie di scala. Il livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola è superiore ai livelli provinciali, regionali e nazionali per la collaborazione nella realizzazione di attività a scuola, per la partecipazione ai colloqui collettivi con i docenti e a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola per entrambi gli ordini scolastici. La modalità di coinvolgimento dei genitori da parte dell'Istituto è in linea con i riferimenti territoriali. La scuola chiede un contributo volontario medio per studente di importo notevolmente inferiore ai riferimenti del territorio.

Punti di debolezza

La scuola non è capofila di alcuna rete. Non è coinvolta in reti finanziate dallo Stato e dall'U.E. Il nostro I.C. non attua incontri programmati e formalizzati con associazioni di genitori e di supporto alla genitorialità. L'I.C è tra le poche scuole provinciali, regionali e nazionali che chiedono la partecipazione finanziaria dei genitori attraverso contributi volontari.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa occasionalmente a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Inserire esplicitamente nel curricolo delle Scuole Primaria e Secondaria le Competenze chiave europee in modo che possano essere valutate dagli insegnanti con prove comuni almeno nelle competenze dell'imparare ad imparare e alfabetica funzionale.

TRAGUARDO

La maggior parte degli studenti dovrà raggiungere un livello adeguato in particolare nelle competenze dell'imparare ad imparare e alfabetica funzionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

La maggior parte degli alunni dovrà raggiungere un livello adeguato in particolare nelle competenze chiave 1. dell'imparare ad imparare 2. alfabetica funzionale da verificare con prove specifiche comuni per alcune classi.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'istituto considera di fondamentale importanza tutte le competenze chiave europee, ma si è concentrato in particolare su due competenze: imparare a imparare e la competenza alfabetica funzionale. La competenza imparare a imparare è ritenuta indispensabile per via del suo spirito trasversale a tutti gli ambiti disciplinari. In secondo luogo, la competenza alfabetica funzionale risponde meglio alle esigenze di apprendimento dell'utenza dell'istituto, alla luce della constatazione della larga presenza di studenti non italofoni.